

San Benedetto Po, Brescello e Sabbioneta.

Nel Fine settimana del 27-28-29 Ottobre, il Club ha organizzato una uscita per conoscere i luoghi della nostra storia. Sono luoghi pregni di storia, i cui abitanti che hanno vissuto periodi di povertà assoluta, fame, stenti e guerre e solamente con le bonifiche del terreno e con tanto, tanto lavoro hanno potuto debellare la piaga della povertà e dell'indigenza. Non certamente quella della guerra.

Così, il nostro Club ha voluto visitare questi posti, organizzando una gita a San Benedetto Po, Brescello e Sabbioneta.

Il punto d'incontro tra i partecipanti è stato presso il parcheggio di Via Cardinal Ruffini a San Benedetto Po. Il Parcheggio è un'area sosta camper dove parcheggiano anche le auto e comunque è un posto tranquillo e si sta bene. A pochi passi, circa 300/400 metri si è in centro paese dove c'è la maestosa basilica di San Benedetto. In questa zona, già nel 1007 c'era un monastero e grazie al lavoro dei frati e della popolazione si è riusciti a bonificare gran parte dei terreni circostanti creando lavoro in agricoltura e non solo a favore dei frati ma anche della popolazione. Successivamente il territorio è passato in mano ai Gonzaga e poi come si sa è storia recente. Da qui nasce la maestosa abbazia dove risiedevano al tempo più di mille monaci.

Abbiamo avuto la fortuna di visitare l'abbazia con una brava guida che ci ha spiegato tutta la storia dettagliata compreso le alterne vicissitudini delle famiglie regnanti.

Nel primo pomeriggio, dopo aver pranzato siamo partiti alla volta di Brescello, paese diventato famoso per i molti Film di Don Camillo e Peppone. Questo paese non ha la storia di San Benedetto Po e quindi la visita è stata meno impegnativa e sicuramente più rilassante. Siamo capitati durante la festa paesana e il centro storico era pieno di giostre e affollato da famiglie che trascorrevano il pomeriggio approfittando degli ultimi raggi di sole prima dell'inverno. Abbiamo visto la Chiesa con il Cristo parlante, l'altare dove don Camillo celebrava la messa e il Municipio da dove si affacciava Peppone, sindaco del paese per tenere i discorsi spesso contro il suo rivale Don Camillo.



Non siamo andati a visitare il Museo perché già visto, invece ci siamo soffermati a guardare il grosso carro armato parcheggiato vicino al museo. Poi la passeggiata è proseguita fino alla curva sull'argine dove c'è ancora il capitello della Madonna dove Don Camillo andava a pregare. Proseguendo siamo tornati lungo l'argine all'area di sosta per partire verso Sabbioneta.

Arrivati a Sabbioneta abbiamo parcheggiato in centro in uno grande spiazzo adiacente alle mura. In pochissimi minuti eravamo in centro storico. Subito siamo andati a fare una passeggiata per il centro storico e a seguire siamo andati a mangiare una pizza in compagnia presso il ristorante Ducale. Abbiamo notato

che alla sera le strade erano deserte, anche se il clima era buono e la serata piacevole. Sabbioneta fu un tempo la capitale di un piccolo Stato posto tra i grandi stati regionali: il Ducato di Milano ad ovest, il Ducato di Mantova ad est oltre il fiume Oglio, governato dalla linea dei Gonzaga cugini di Vespasiano, e il Ducato di Parma e Piacenza a sud del Po, di dominio della casata Farnese. - Subito la domenica mattina avevamo l'appuntamento in piazza con la guida per visitare la città e il teatro. La guida ci ha portato a visitare Palazzo Giardino, la Colonna di Pallade-Atena, la galleria del 1500, il Teatro Olimpico, la Galleria degli Antichi, lunga 96 metri, Palazzo Ducale, la chiesa dell'Incoronata e al termine ci ha portato a visitare la vecchia Sinagoga che attualmente è dismessa. La città di Sabbioneta è una città "turistica" e dal luglio 2008 patrimonio dell'Unesco e gli abitanti vivono in gran parte fuori le mura nella parte nuova della cittadina. - Al termine della visita siamo tornati ai camper, e dopo un brindisi di saluto siamo partiti per il ritorno.

Mario Marcato